

Comune di Montevarchi

Provincia di Arezzo

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

ROBERTO SCLAVI

GIOVANNI FARNOCCHIA

MAURO ROSSINELLI

## INDICE

Introduzione .....	3
Conto del bilancio.....	5
Risultati della gestione.....	6
Saldo di cassa.....	6
Risultato gestione di competenza.....	7
Risultato di amministrazione.....	13
Variazione dei residui .....	15
Conciliazione risultati finanziari.....	15
Verifica patto di stabilità interno.....	16
Analisi delle principali poste .....	19
Verifica congruità fondi .....	29
Analisi indebitamento e gestione del debito.....	30
Analisi gestione dei residui .....	32
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.....	33
Rapporti con organismi partecipati .....	34
Tempestività pagamenti e ritardi.....	37
Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale.....	37
Rese del conto degli agenti contabili .....	37
Conto economico .....	38
Conto del patrimonio .....	40
Relazione della Giunta sul rendiconto .....	43
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte .....	44
Conclusioni.....	45

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Roberto Sclavi, Giovanni Farnocchia, Mauro Rossinelli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 85 del 29/10/2015;

- ♦ ricevuta in data 30/03/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Giunta comunale n. 57 del 30/03/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 92 del 12/09/07;

### **DATO ATTO CHE**

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema di contabilità *integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali*;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 19/2015;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2015, con delibera n. 55;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 55 del 30/07/2015 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2439 reversali e n. 8609 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena SpA filiale di Montevarchi, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.478.741,42
Riscossioni	5.934.644,68	18.831.563,06	24.766.207,74
Pagamenti	4.882.644,07	19.123.316,46	24.005.960,53
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.238.988,63</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>2.238.988,63</b>
di cui per cassa vincolata			355.187,75

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.238.988,63
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	355.187,75
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>355.187,75</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		2.845.628,16	1.280.222,17	1.478.741,42
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

Non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il limite utilizzabile, ai sensi dell'art. 222 del Tuel, nell'anno 2015 è stato di euro 5.645.996,74.

### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 e sulla base delle indicazioni della Corte dei Conti sezione controllo della Toscana.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, pari a euro è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.179.588,94 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1 (cfr determina 698 del 28/01/2015)

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.485.671,73, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
4			
Fondo pluriennale Vincolato di Entrata		10.394.816,01	9.289.630,50
Accertamenti di competenza	26.109.625,32	24.270.077,55	23.671.234,35
Impegni di competenza	25.916.612,40	24.597.965,17	26.108.898,86
avanzo applicato esercizi precedenti		201.123,52	411.929,62
Fondo pluriennale Vincolato di Spesa		9.289.630,50	4.778.223,88
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>193.012,92</b>	<b>978.421,41</b>	<b>2.485.671,73</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	18.831.563,06
Pagamenti	(-)	19.123.316,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-291.753,40
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	9.289.630,50
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.778.223,88
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	4.511.406,62
Residui attivi	(+)	4.839.671,29
Residui passivi	(-)	6.985.582,40
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.145.911,11
<b>Saldo avanzo di competenza</b>		<b>2.073.742,11</b>
avanzo applicato esercizi precedenti		411.929,62
<b>Saldo avanzo di competenza con applicazione avanzo esercizio precedente</b>		<b>2.485.671,73</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	15.277.230,94	14.298.964,48	13.922.082,94
Entrate titolo II	2.507.707,42	1.546.803,47	1.155.286,08
Entrate titolo III	4.799.048,59	5.105.597,52	4.939.535,48
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>22.583.986,95</b>	<b>20.951.365,47</b>	<b>20.016.904,50</b>
Spese titolo I (B)	21.459.160,13	18.720.173,34	19.801.951,33
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>123.461,91</b>	<b>1.250.214,64</b>	<b>-388.328,10</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)		<b>896.506,66</b>	<b>1.604.574,45</b>
FPV di parte corrente finale (-)		<b>1.604.574,45</b>	<b>582.481,36</b>
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>-708.067,79</b>	<b>1.022.093,09</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	48.750,00	40.000,00	40.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	48.750,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>74.711,91</b>	<b>502.146,85</b>	<b>593.764,99</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Fondo pluriennale vincolato conto capitale		9.498.309,35	7.685.056,05
Entrate titolo IV	2.003.753,42	1.712.642,46	1.272.091,77
Entrate titolo V **			0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.003.753,42</b>	<b>11.210.951,81</b>	<b>8.957.147,82</b>
Spese titolo II (N)	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18
Impegni confluiti nel FPV		7.685.056,05	4.195.742,52
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>69.551,01</b>	<b>235.151,04</b>	<b>1.439.977,12</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	48.750,00	40.000,00	40.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	66.166,99	201.123,52	411.929,62
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+L+Q)</b>	<b>184.468,00</b>	<b>476.274,56</b>	<b>1.891.906,74</b>
<b>saldo totale (parte corrente+parte capitale)</b>	<b>259.179,91</b>	<b>978.421,41</b>	<b>2.485.671,73</b>

**\*\* categorie 2,3 e 4.**

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	8	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		9.168,41	9.168,41
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		40.000,00	40.000,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
<b>Totale</b>		<b>49.168,41</b>	<b>49.168,41</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
	9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	89.330,67
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) utili netti partecipate	125.708,17
rimborso interessi diversi	151.567,65
<b>Totale entrate</b>	<b>366.606,49</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
acquisto libri e altri interventi per biblioteca	20.156,24
manutenzione ordinaria strade comunali	20.306,73
attività socio educative extrascolastiche	25.674,18
contributi economici straordinari a famiglie	60.967,62
spese per la promozione e diffusione dello sport	15.236,08
integrazione rette ricovero anziani	95.597,98
spese correnti indistinte	127.420,32
<b>Totale spese</b>	<b>365.359,15</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>1.247,34</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

*Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 2.101.468,88, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
			10
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.478.741,42
RISCOSSIONI	5.934.644,68	18.831.563,06	24.766.207,74
PAGAMENTI	4.882.644,07	19.123.316,46	24.005.960,53
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>2.238.988,63</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>2.238.988,63</b>
RESIDUI ATTIVI	7.780.206,40	4.839.671,29	12.619.877,69
RESIDUI PASSIVI	993.591,16	6.985.582,40	7.979.173,56
<i>Differenza</i>			<b>4.640.704,13</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			582.481,36
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			4.195.742,52
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>2.101.468,88</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
			11
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	977.895,89	1.983.411,20	2.101.468,88
di cui:			
a) parte accantonata	776.772,37	1.304.579,06	1.698.602,80
b) Parte vincolata		266.902,52	50.403,00
c) Parte destinata	191.121,64	196.145,84	341.658,54
e) Parte disponibile (+/-) *	10.001,88	215.783,78	10.804,54

*\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	50.403,00
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>50.403,00</b>

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.354.789,93
accantonamenti per contenzioso	5.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	15.803,60
fondo perdite società partecipate	70.509,27
altri fondi spese e rischi futuri	252.500,00
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>1.698.602,80</b>

*L'Organo di revisione prende atto della determinazione effettuata dall'Ente sulla quantificazione dei fondi accantonati; con riferimento all'entità del fondo per contenzioso non avendo a disposizione una relazione aggiornata sullo stato del rischio, invita l'ente a predisporre con variazione di bilancio 2016 un incremento dello stanziamento, astenendosi fino a quel momento a riduzione e/o utilizzi del fondo di riserva.*

*Richiede poi che entro il termine stabilito per la verifica degli equilibri 2016 sia predisposta idonea e motivata relazione sul rischio potenziale da contenziosi.*

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
<b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Avanzo per fondo di amm.to</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		196.145,84			215.783,78	411.929,62
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>196.145,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>215.783,78</b>	<b>411.929,62</b>

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

*Nel conto del Tesoriere al 31/12/2015 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.*

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	16.005.757,32	5.934.644,68	7.780.206,40	- 2.290.906,24
Residui passivi	6.211.457,04	4.882.644,07	993.591,16	- 335.221,81

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>				
		12		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2015</b>		
Totale accertamenti di competenza (+)		23.671.234,35		
Totale impegni di competenza (-)		26.108.898,86		
FPV Spesa competenza (-)		4.778.223,88		
FPV entrata competenza (+)		9.289.630,50		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>2.073.742,11</b>		
<b>Gestione dei residui</b>				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		49.282,30		
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.340.188,54		
Minori residui passivi riaccertati (+)		335.221,81		
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-1.955.684,43</b>		
<b>Riepilogo</b>				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.073.742,11		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.955.684,43		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		411.929,62		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.571.481,58		
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>2.101.468,88</b>		

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	<b>SALDO FINANZIARIO 2015 (/1000)</b>	<b>13</b>
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	24396
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	23525
3	SALDO FINANZIARIO	871
4	SALDO OBIETTIVO 2015	847
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 <b>NON</b> UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	847

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2016** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il Collegio ai fini informativi ricorda che in caso di violazione del patto di stabilità si applicano le seguenti normative.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.



La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare

risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il Collegio essendo entrato in carica a fine anni si riserva nel corso del 2016 di porre in essere verifiche mirate al riscontro delle base dati.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
<b>Entrate tributarie</b>			
I.M.U.	6.267.012,94	4.393.106,69	4.310.038,86
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	97.347,23	15.985,02	49.163,00
T.A.S.I.		1.810.145,68	1.816.703,35
TARES / TARI	4.423.512,37	4.261.227,12	4.179.985,08
Tarsu recupero evasione	59.584,40	26.338,61	277.848,40
Addizionale I.R.P.E.F.	2.555.000,00	2.350.000,00	2.400.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	107.900,33	117.176,42	118.055,45
Fondo solidarietà Comunale FSC	1.739.122,11	1.308.724,28	770.002,08
Altre imposte	27.751,56	16.260,66	286,72
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>15.277.230,94</b>	<b>14.298.964,48</b>	<b>13.922.082,94</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
17					
Recupero evasione ICI/IMU	190.000,00	49.163,00	25,88%	47.873,89	97,38%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	170.000,00	277.848,40	163,44%	142.091,48	51,14%
Recupero evasione altri tributi					
<b>Totale</b>	<b>360.000,00</b>	<b>327.011,40</b>	<b>90,84%</b>	<b>189.965,37</b>	<b>58,09%</b>

In merito si richiama l'attenzione all'importanza dell'attività di recupero evasione per i positivi impatti che la stessa ha sul bilancio dell'ente, sia nella fase di accertamento ma principalmente nella fase di riscossione.

## **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.027.260,01	1.265.436,55	786.788,10

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
			19		
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)		
2013	0,00				
2014	0,00				
2015	0,00				

## **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
1.155.286,08	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato (dal 2014 Trasferim. correnti ad Amministrazioni Centrali)	1.925.937,36	970.106,27	675.910,80
Contributi e trasferimenti correnti della Regione (dal 2014 Trasferim. correnti ad Amministrazioni Locali)	327.234,58	576.697,20	479.375,28
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	882,21		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	253.653,27		
<b>Totale</b>	<b>2.507.707,42</b>	<b>1.546.803,47</b>	<b>1.155.286,08</b>

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento (lettere prot. 8.905, 8.906, 8.907 e 8.908 del 29/02/2016).

## **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici (dal 2014 Vendita beni e servizi e proventi dalla gestione di beni)	3.803.506,93	3.924.070,65	3.813.394,79
Proventi dei beni dell'ente (dal 2014 Proventi attività controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti)	404.040,02	510.514,83	362.984,53
Interessi su anticip.ni e crediti (dal 2014 Interessi attivi)	210.879,32	321.158,63	303.135,30
Utili netti delle aziende (dal 2014 Altre entrate da redditi da capitale)	52.515,50	71.169,70	145.965,15
Proventi diversi (dal 2014 Rimborsi ed altre entrate correnti)	328.106,82	278.683,71	314.055,71
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>4.799.048,59</b>	<b>5.105.597,52</b>	<b>4.939.535,48</b>

## **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e servizi a domanda individuale.

Si riportano, comunque, di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Asilo nido	232.045,49	765.536,26	-533.490,77	30,31%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	975.921,18	1.473.620,71	-497.699,53	66,23%
Musei e pinacoteche			0,00	
Trasporto scolastico	159.550,98	481.058,03	-321.507,05	33,17%
Centro creativo			0,00	
Servizi cimiteriali	177.978,04	155.587,26	22.390,78	114,39%
<b>Totali</b>	<b>1.545.495,69</b>	<b>2.875.802,26</b>	<b>-1.330.306,57</b>	<b>53,74%</b>

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
			24
	2013	2014	2015
accertamento (quota parte Comune Montevarchi)	333.807,88	445.888,25	305.953,55
riscossione	333.807,88	232.242,78	178.827,37
%riscossione	100,00	52,09	58,45

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Int.	Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 -	Personale (dal 2014 macroaggregato 01)	5.383.554,94	5.448.568,24	5.055.289,95
02 -	Acquisto beni	433.749,66	718.954,71	11.460.575,20
03 -	Prestazione diservizi	10.718.845,94		1.659.970,17
04 -	Utilizzo beni di terzi	240.449,31		606.458,86
05 -	Trasferimenti	3.373.880,84		849.503,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	708.901,37		
07 -	Imposte e tasse	598.703,07		170.154,15
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.075,00		
<b>Totale spese correnti</b>		<b>21.459.160,13</b>	<b>6.167.522,95</b>	<b>19.801.951,33</b>

## **Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il

trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		29
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01 (dal 2014 macroaggregato 1)	5.609.684,51	5.055.289,55
spese incluse nell'int.03 (dal 2014 macroaggregato 3)	22.956,11	20.913,97
irap	316.428,56	288.314,48
altre spese incluse Spese per straordinari Regionali 2015		33.806,04
<b>Totale spese di personale</b>	<b>5.949.069,18</b>	<b>5.398.324,04</b>
spese escluse	<b>1.065.199,62</b>	<b>1.063.193,49</b>
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>4.883.869,56</b>	<b>4.335.130,55</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>19.851.511,39</b>	<b>19.801.951,33</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>24,60%</b>	<b>21,89%</b>

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.904.321,04
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.093.318,03
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	33.000,00
13	IRAP	288.314,48
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	58456,52
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	20.913,97
17	Altre spese (specificare):	
	<b>Totale</b>	<b>5.398.324,04</b>



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno - Regione Toscana	33.806,04
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	20.913,97
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	749.360,92
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	216.912,56
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	42.200,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	<b>Totale</b>	<b>1.063.193,49</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 22 del 05/11/2014 sul provvedimento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese (adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 229 del 13/11/2014).

*L'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, deve ancora da trasmettere tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.*

*Tale conto sarà redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare accertando che le somme indicate nello stesso corrispondano alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.*

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	148,72	150,00	145,57
spesa per personale INT. 1 (dal 2014 MACROAGGR. 1)	5.383.554,94	5.448.568,24	5.055.289,95
spesa corrente	21.459.160,13	18.720.173,34	19.801.951,33
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>36.199,27</b>	<b>36.323,79</b>	<b>34.727,55</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>25,09%</b>	<b>29,11%</b>	<b>25,53%</b>

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto o 2014</b>	<b>Rendiconto o 2015</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	451.895,56	448.491,91	452.014,90
Risorse variabili	169.783,12	158.724,72	138.764,91
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-31.676,02	-28.266,43	-28.266,43
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>590.002,66</b>	<b>578.950,20</b>	<b>562.513,38</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
					34
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2015</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	202.343,00	80,00%	40.468,60	10.618,60	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	2.499,60	0,00
Formazione	43.450,23	50,00%	21.725,12	18.414,37	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

#### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.362,80 come da prospetto allegato al rendiconto.

#### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 606.458,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,87%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,03%.

### **Limitazione acquisto immobili**

L'ente non ha effettuato acquisti di immobili.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è calcolato con il metodo della media semplice tra incassato ed accertato.

Il fondo calcolato al 31/12/2014 era pari ad euro 1.304.579,06.

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 252.500, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contestazioni su forniture di elettricità.

Relativamente al restante contenzioso esistente a carico dell'ente si rinvia a quanto precisato nella parte precedente.

#### Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 70.509,27 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 :

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Valdarno Sviluppo spa	15.159,00	4,62	700,35	9.603,48
Fidi Toscana spa	3.560.205,00	0,000162	5,77	2,43
CSA spa	124.875,00	12,03	15.022,46	3.755,61
AF Montevarchi spa	0,00	99,00	0,00	57.147,75
				70.509,27

#### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato pari a euro 15.803,60.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,49%	3,13%	3,03%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	14.506.575,38	13.504.802,97	12.523.825,48
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.001.364,91	-980.977,49	-603.281,27
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-407,50		
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.504.802,97</b>	<b>12.523.825,48</b>	<b>11.920.544,21</b>
Nr. Abitanti al 31/12	24.522,00	24.420,00	24.378,00
Debito medio per abitante	550,72	512,85	488,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	708.901,37	664.560,77	606.458,86
Quota capitale	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.710.266,28</b>	<b>1.645.538,26</b>	<b>1.209.740,13</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha utilizzato anticipazioni di liquidità , ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 30/03/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 2.340.188,54;

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 335.221,81.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata (1.802.697) sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 (355.187,75) sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere (873.651,18).

I bilancio nei servizi per conto terzi sono presenti residui passivi vetusti superiori ai residui attivi; il Collegio invita ad una verifica delle partite in essere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	43.098,20	98.064,18	374.359,49	733.492,25	721.588,86	2.585.679,44	4.556.282,42
Titolo II	25.000,00	15.178,15	23.422,85	74.465,98	93.294,28	274.125,38	505.486,64
Titolo III	117.019,49	190.732,14	238.181,96	40.182,94	633.671,78	1.471.519,59	2.691.307,90
Tot. Parte corrente	185.117,69	303.974,47	635.964,30	848.141,17	1.448.554,92	4.331.324,41	7.753.076,96
Titolo IV	1.237.879,74	584.704,70	766.911,11	365.622,46	492.139,50	10.167,28	3.457.424,79
Titolo VI	873.651,18						873.651,18
Tot. Parte capitale	2.111.530,92	584.704,70	766.911,11	365.622,46	492.139,50	10.167,28	4.331.075,97
Titolo IX	3.242,58	3.000,00	168,00		31.134,58	498.179,60	535.724,76
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.299.891,19</b>	<b>891.679,17</b>	<b>1.403.043,41</b>	<b>1.213.763,63</b>	<b>1.971.829,00</b>	<b>4.839.671,29</b>	<b>12.619.877,69</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	39.140,22	21.653,86	29.070,34	368.370,96	229.481,10	4.772.235,50	5.459.951,98
Titolo II	12.633,78	0,00	0,00	6.094,22	111.399,66	1.672.569,93	1.802.697,59
Titolo III							0,00
Titolo VII	71.053,34	44.988,16	6.873,08	17.231,90	35.600,54	540.776,97	716.523,99
<b>Totale Passivi</b>	<b>122.827,34</b>	<b>66.642,02</b>	<b>35.943,42</b>	<b>391.697,08</b>	<b>376.481,30</b>	<b>6.985.582,40</b>	<b>7.979.173,56</b>



## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2015 non ha dovuto ricorrere al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	191.371,41	115.566,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		4.172,00	
<b>Totale</b>	<b>191.371,41</b>	<b>119.738,00</b>	<b>0,00</b>

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
191.371,41	119.738,00	
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
22.583.986,95	20.951.365,47	20.016.904,50
0,85	0,57	-

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, giusta attestazione dei dirigenti responsabili di settore.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia partite da verificare per la sola ASP Montevarchi.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali e, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<b><i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i></b>	
	44
<b>Servizio:</b>	servizio raccolta e smaltimento rifiuti
<b>Organismo partecipato:</b>	SEI Toscana Srl [partecipazione indiretta]
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	3.854.713,47
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>3.854.713,47</b>

<b>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</b>	
	44
<b>Servizio:</b>	servizio strumentale di fornitura e distribuzione pasti scolastici [partecipazione diretta]
<b>Organismo partecipato:</b>	Centro Pluriservizi SpA
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	1.445.255,71
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>1.445.255,71</b>

<b>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</b>	
	44
<b>Servizio:</b>	ex-IPAB - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
<b>Organismo partecipato:</b>	ASP Montevarchi
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (integrazione rette ricovero anziani e trasporto handicap)	126.955,75
<b>Totale</b>	<b>126.955,75</b>

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 30/11/2010).

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica (deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 30/09/2013).

#### Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente, con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 24/03/2016, ha approvato la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014 ed il 1° Aprile 2016, con nota prot. 14.337, la stessa è stata inoltrata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

## ***TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI***

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è pubblicato sul sito internet dell'ente.

## ***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE***

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013; la relativa tabella è allegata al conto consuntivo.

## ***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	<i>20.073.495,14</i>	<i>19.004.105,88</i>	
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	<i>19.736.866,64</i>	<i>22.140.013,64</i>	
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>336.628,50</b>	<b>-3.135.907,76</b>	
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	<i>71.169,70</i>	<i>145.965,15</i>	
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>407.798,20</b>	<b>-2.989.942,61</b>	
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-343.412,04</i>	<i>-303.323,56</i>	
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>1.279.773,17</i>	<i>673.676,64</i>	
<i>F</i>	<i>Imposte</i>	<i>-454.057,19</i>	<i>-306.300,29</i>	
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>890.102,14</b>	<b>-2.925.889,82</b>	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il *peggioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato da riduzione delle entrate e incremento dei costi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 3.599.566,46 con un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);  
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
		51
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
2.249.464,29	2.377.971,84	2.430.397,47

La mancanza di un prospetto di raccordo non più obbligatorio in base alle nuove regole della contabilità armonizzata rende difficile un riscontro immediato della corrispondenza tra conto del bilancio e conto economico, in quanto lo stesso recepisce voci che non derivano da movimentazioni di natura finanziaria (tipo ammortamenti, plusvalenze, ecc).

Ai fini di un parziale riscontro delle partite del conto economico si evidenziano le corrispondenze immediate:

la somma delle voci 1 e 2 corrisponde alla somma all'accertato del titolo I ;

la voce 3 corrisponde all'accertato al titolo II;

la voce 19 b corrisponde al conto elementare E 3.04.03.01 (cfr allegato I)

la voce 19 c corrisponde al conto elementare E 3.03.02.02 (cfr allegato I)

la voce 21b corrisponde al mastro conto U 1.07.00.00 (cfr allegato I).

Il Collegio pertanto ritiene opportuno che venga richiesto alla società esterna il raccordo completo delle voci di conto economico e stato patrimoniale.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO			
			54
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>differenza</b>
Immobilizzazioni immateriali	130.536,41	148.012,93	17.476,52
Immobilizzazioni materiali	76.797.289,96	77.298.391,10	501.101,14
Immobilizzazioni finanziarie	2.782.171,32	2.105.674,50	-676.496,82
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>79.709.997,69</b>	<b>79.552.078,53</b>	-157.919,16
Rimanenze			0,00
Crediti	16.039.973,32	11.265.087,76	-4.774.885,56
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	1.478.741,42	2.238.988,63	760.247,21
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>17.518.714,74</b>	<b>13.504.076,39</b>	-4.014.638,35
<b>Ratei e risconti</b>			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>97.228.712,43</b>	<b>93.056.154,92</b>	-4.172.557,51
<b>Conti d'ordine</b>			0,00
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>79.540.090,27</b>	<b>73.026.437,15</b>	-6.513.653,12
			0,00
Debiti di finanziamento	12.523.825,48	11.920.544,21	-603.281,27
Debiti di funzionamento	4.266.704,48	7.979.173,56	3.712.469,08
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti			0,00
<b>Totale debiti</b>	<b>16.790.529,96</b>	<b>19.899.717,77</b>	3.109.187,81
<b>Ratei e risconti</b>	588,22	130.000,00	129.411,78
<i>Contributi agli investimenti</i>	897.503,98	0,00	-897.503,98
<b>Totale del passivo</b>	<b>97.228.712,43</b>	<b>93.056.154,92</b>	-4.172.557,51
<b>Conti d'ordine</b>	0,00		0,00



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

L'ente si è dotato di procedure contabili affidate a terzi per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non sono state ancora utilizzate le rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, in fase di verifica ed allineamento.

Non è stato fornito il dettaglio dei costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

<b>Le variazioni alle immobilizzazioni materiali</b>		
		55
501.103,84	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
cessioni	0,00	588,22
Acquisizioni	2.891.890,42	0,00
nuovi beni inventariati	25.883,00	0,00
rilevazione plusvalenze	588,22	0,00
Ammortamento	0,00	2.416.669,58
trasferimenti da imm. In corso	328.399,81	328.399,81
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>3.246.761,45</b>	<b>2.745.657,61</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali, al netto del FCDE confluito nel risultato di amministrazione.

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per iva

<b>credito verso l'Erario per iva</b>	
	57
<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>34.216,00</b>
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Debito Iva dell'anno da liquidazione e SP	606.017,00
Credito Iva dell'anno da rettifica	148.641,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	416.845,00
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>-6.315,00</b>

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

#### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

#### **PASSIVO**

##### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

##### **D.1. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

##### **D.2 Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del conto del bilancio.

Le verifiche effettuate di cui sopra confermano la corrispondenza tra risultanze del conto del bilancio e prospetto di stato patrimoniale.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione risulta aver fornito, nel corso dell'esercizio 2015, gli elementi utili all'attività di programmazione e rendicontazione svolta all'interno dell'Ente.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente, con deliberazione della Giunta comunale n. 214 del 06/11/2014, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale 2015-2017 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Il collegio non ha riscontrato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Ciò premesso ritiene opportuno formulare le seguenti considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

- Le risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.) risultano attendibili sulla base dei riscontri anche campionari eseguiti;
- E' emerso il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- Si è preso atto delle modalità di formazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

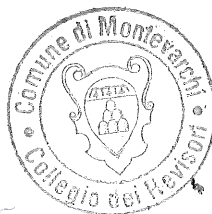
Non risulta immediato il controllo sull'attendibilità dei valori patrimoniali per quanto indicato in precedenza in quanto i nuovi prospetti necessitano per la loro migliore comprensione di prospetti di raccordo, attualmente non previsti dalla vigente normativa.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione per l'incremento del fondo rischi.

Si rimanda alla lettura della relazione per le ulteriori considerazioni, valutazioni e suggerimenti emersi in relazione alle varie fattispecie esaminate dal Collegio.

11 APR. 2016



L'ORGANO DI REVISIONE

*[Handwritten signature]*  
\_\_\_\_\_  
*[Handwritten signature]*  
\_\_\_\_\_  
*[Handwritten signature]*  
\_\_\_\_\_